



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 01-08-2016 (punto N 65)**

Delibera N 810 del 01-08-2016

*Proponente*

MARCO REMASCHI  
STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Emanuela BALOCCHINI*

*Estensore ANDREA DANI*

*Oggetto*

Gestione del servizio di soccorso della fauna selvatica in difficoltà e approvazione degli indirizzi operativi.

*Presenti*

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	MONICA BARNI	

*Assenti*

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Allegato A

*MOVIMENTI CONTABILI*

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-55053	2017	Prenotazione			360000,00
U-55053	2018	Prenotazione			400000,00

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l’art. 2 che individua quale oggetto di tutela le specie di mammiferi e uccelli dei quali esistano popolazioni viventi stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio nazionale ed individua altresì le specie di mammiferi ed uccelli particolarmente protetti;

Vista la l.r. 12 gennaio 1994 n.3 “Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) ed in particolare l’articolo 38 che dispone che chiunque rinvenga fauna selvatica in difficoltà è tenuto a darne immediata comunicazione alla Regione o al comune nel cui territorio è avvenuto il rinvenimento ed eventualmente a consegnarla ai medesimi entro le ventiquattro ore successive al ritrovamento;

Rilevato che lo stesso articolo 38 prevede:

- al comma 1 che ” La Regione provvede al ricovero della suddetta fauna selvatica presso centri specializzati di recupero o servizi veterinari e provvede alla successiva liberazione, una volta accertata la completa guarigione. La struttura regionale competente può stipulare apposite convenzioni con centri specializzati per il recupero della fauna selvatica ferita o in difficoltà, anche al fine di favorirne il funzionamento per gli scopi di cui al presente articolo.”;
- al comma 2 che ” Chiunque rinvenga uova, covate e piccoli nati e agisca per sottrarli a sicura morte o distruzione è tenuto a darne immediata comunicazione al comune entro le ventiquattro ore successive al ritrovamento.”;

Visto l’art. 189 comma 9-bis del Dlgs 285/1992 (Nuovo codice della strada), che prescrive all’utente della strada, in caso di incidente ricollegabile al suo comportamento, che coinvolga animali da reddito, d’affezione o protetti, di fermarsi e porre in atto ogni misura idonea ad assicurare un tempestivo intervento di soccorso agli animali che abbiano subito il danno;

Visto il Piano Agricolo Forestale (PRAF) approvato con delibera di CR 3/2012,;

Richiamato il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016 “DEFER 2016” approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n.89 del 21/12/2015 ed in particolare il progetto 4 “ Politiche per le aree interne e per la montagna “, linea d’intervento “ Equilibrio faunistico del territorio”;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 943 del 6 ottobre 2015 “Linee guida per l’istituzione del Soccorso Animali”;

Rilevato che la competenza in materia di soccorso alla fauna selvatica originariamente attribuita alle Province è venuta meno a seguito dell’approvazione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni. Modifiche alle leggi regionali

32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014), secondo cui le funzioni in materia di agricoltura, caccia e pesca nel mare e nelle acque interne prima esercitate dalle province e dalla Città metropolitana, sono trasferite alla Regione;

Ritenuto che l'attività di soccorso della fauna selvatica omeoterma è una attività necessaria che si inserisce nel contesto degli interventi e delle funzioni aventi come finalità la conservazione delle popolazioni delle specie oggetto di tutela;

Rilevato l'opportunità di promuovere un'integrazione e un coordinamento tra il "Sistema di Soccorso Animali della Regione Toscana" disciplinato dalla citata deliberazione n. 943/2015 e le attività connesse al recupero e di soccorso della fauna selvatica;

Ritenuto opportuno, al fine di omogeneizzare in tutto il territorio della Regione Toscana l'operato del personale coinvolto nelle attività di recupero e di soccorso della fauna selvatica, impartire specifici "Indirizzi Operativi per il Soccorso della Fauna Selvatica in difficoltà" (allegato A);

Ritenuto necessario per gli animali rinvenuti in difficoltà, valutare la loro appartenenza a specie di fauna selvatica oggetto di specifici piani regionali di riduzione numerica, al fine di stabilire l'opportunità e l'appropriatezza di procedere al loro recupero funzionale oppure al loro abbattimento con metodi eutanasici e relativo computo nei capi abbattuti dei rispettivi piani di controllo;

Preso atto che con Decreto dirigenziale del 01/06/2016 n.3743 il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, ha approvato e successivamente sottoscritto convenzioni con soggetti esterni che garantiscono la copertura del Servizio di soccorso e recupero della fauna selvatica omeoterma in difficoltà su tutto il territorio regionale per l'annualità 2016, secondo le modalità già attuate dalle singole Amministrazioni Provinciali nell'annualità 2015.

Ritenuto necessario, provvedere sin dall'annualità 2017 all'affidamento, al fine di ottimizzare e contenere i costi rispetto alle precedenti gestioni, del Servizio di soccorso e recupero della fauna selvatica omeoterma in difficoltà;

Considerato che le aziende unità sanitarie locali, nonostante il soccorso ai selvatici non rientri nei livelli essenziali di assistenza, sono i soggetti più idonei a progettare e coordinare le procedure di gara, in considerazione sia delle funzioni istituzionali svolte in ambito veterinario che dell'esperienza maturata nel soccorso e nell'assistenza degli animali domestici;

Ritenuto opportuno, pertanto, avvalersi delle aziende stesse nella progettazione delle procedure di gara e di ESTAR nella gestione delle procedure stesse, in quanto ente competente in materia di approvvigionamento di beni e servizi ai sensi dell'art.101, comma 1.lett.a) della l.r.40/2005;

Ritenuto opportuno che le aziende, in conformità a quanto già previsto dalla Deliberazione n. 943/2015, debbano anche vigilare sul corretto svolgimento del servizio di soccorso e di recupero

della fauna selvatica, nel rispetto del benessere animale e degli indirizzi operativi allegati alla presente deliberazione;

Considerato che :

- è necessario finanziare, per attività di soccorso della fauna selvatica omeoterma in difficoltà sopra richiamata, la somma di euro 360.000 per l'anno 2017 e di euro 400.000 per l'anno 2018.
- è opportuno ripartire, per l'annualità 2017, alle 3 Aziende USL le risorse disponibili secondo criteri che tengano conto: delle densità faunistiche, della statistica degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica nella Regione Toscana, dell'estensione territoriale di ciascuna USL;

Ritenuto necessario, che il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare ed i Comuni continuino a farsi carico degli adempimenti di cui ai commi 2 e 3 leddl'art.38 l.r. 3/94;

Ritenuto che le aziende unità sanitarie locali che dispongano di adeguate risorse professionali e strumentali possano, compatibilmente con lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, svolgere direttamente le succitate attività di soccorso, utilizzando le risorse individuate nel presente atto;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 28/07/2016;

Considerato che le risorse finanziarie destinate alle sopra citate attività sono attualmente disponibili alla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale su capitolo 55053 per l'annualità 2017 pari ad € 360.000,00 e per l'annualità 2018 pari ad € 400.000,00;

Vista la L.R. del 28/12/2015 n.83 “ Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2016 e pluriennale 2016 -2018”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 12 gennaio 2016 “Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018”;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di disporre che le aziende unità sanitarie locali progettino e coordinino le procedure di affidamento del servizio di soccorso e recupero della fauna selvatica omeoterma in difficoltà di cui al comma 1 dell'art.38 L.R. 3/94, che verranno gestite da ESTAR in

conformità alla normativa vigente;

2. di demandare alle aziende unità sanitarie locali, oltre alla progettazione delle procedure di affidamento di cui al punto precedente, anche la vigilanza sul corretto svolgimento del servizio di soccorso e di recupero della fauna selvatica, nel rispetto del benessere animale e degli specifici indirizzi operativi approvati con il presente atto;
3. Di disporre altresì che nell'ambito delle azioni di vigilanza e controllo di cui al punto precedente, spetta ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL il monitoraggio dell'attività svolta, relazionando periodicamente ai competenti uffici regionali, segnalando prontamente eventuali criticità contingenti straordinarie e collaborare per il loro superamento;
4. di disporre che il Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca dilettantistica, Pesca in mare, con le proprie sedi territoriali ed i Comuni, collaborino attivamente con le Aziende sanitarie locali e altri Enti coinvolti, continuando, per intanto a vigilare sulla corretta esecuzione delle convenzioni in essere;
5. di approvare gli Indirizzi operativi per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
6. di prevedere che alle aziende unità sanitarie locali che dispongano di risorse professionali e strumentali adeguate, di gestire, compatibilmente con l'esercizio delle proprie attività istituzionali, le succitate attività di soccorso nel rispetto degli indirizzi operativi di cui al punto precedente e con le risorse, diverse da quelle del fondo sanitario regionale, previste nel presente atto;
7. di assegnare alle aziende unità sanitarie locali, le risorse richieste per il biennio 2017/2018 pari a euro 760.000, per la realizzazione dell'attività di soccorso della fauna selvatica omeoterma in difficoltà:

-prenotando la somma di euro 360.000 sul capitolo 55053 "Piano regionale agricolo forestale finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente" (Fondo regionale libero) del bilancio pluriennale 2016/2018, annualità 2017;

-prenotando la somma di euro 400.000 sul capitolo 55053 "Piano regionale agricolo forestale finanziamento degli interventi nel settore della caccia di parte corrente" (Fondo regionale libero) del bilancio pluriennale 2016/2018, annualità 2018;

8. di ripartire, per l'annualità 2017, alle 3 Aziende USL le risorse disponibili secondo criteri che tengano conto: delle densità faunistiche, della statistica degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica nella Regione Toscana, dell'estensione territoriale di ciascuna USL;
9. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile

EMANUELA BALOCCHINI

Il Dirigente Responsabile

PAOLO BANTI

Il Direttore

MONICA PIOVI

Il Direttore

ROBERTO SCALACCI